

Calendario

Seconda parte

Domenica 16 Gennaio 2011 → Ore 16,30

Pandemonium Teatro • Bergamo

IL CUBO MAGICO

ovvero *la morbida pietra filosofale del gioco*

→ da 3 anni

Domenica 23 Gennaio 2011 → Ore 16,30

Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani di Torino

L'INCREDIBILE STORIA DELL'INCREDIBILE BARONE

uno spettacolo per insegnare ai bambini

a non rinunciare ai propri sogni

→ da 5 anni

Domenica 30 Gennaio 2011 → Ore 16,30

Assemblea Teatro • Torino

LA GABBIANELLA E IL GATTO CHE LE INSEGNÒ A VOLARE

dal capolavoro di Luis Sepúlveda

→ da 4 anni

Ingresso: posto unico € 5,00

Informazioni:

Comune di Dalmine - Ufficio Cultura

tel. 035 564952

www.comune.dalmine.bg.it

www.dalminecultura.bg.it

Pandemonium Teatro

tel. 035 235039 - fax 035 235440

e-mail: info@pandemoniumteatro.org

www.pandemoniumteatro.org

IL TEATRO DELLE MERAVIGLIE

È un'opportunità per le famiglie di stare *insieme* in modo diverso. Gli spettacoli proposti piacciono ai piccoli, ma divertono tutti i grandi che decidono di condividere con loro questo momento di divertimento sano e intelligente.

Lontani dagli spazi affollati, dalla noia e dalla televisione.

“... Formare le abitudini dei figli, a volte può semplicemente voler dire spegnere il televisore perché ci sono cose migliori da fare.... I genitori che si servono abitualmente ed a lungo della televisione come di una specie di bambinaia elettronica, abdicano al ruolo di primari educatori dei propri figli... I genitori saggi sono inoltre consapevoli del fatto che anche i buoni programmi debbono essere integrati da altre fonti di informazione, intrattenimento, educazione e cultura.”

da *La potenza dei media* di Karol Wojtyła

Pandemoniumteatro

Teatro Stabile di Innovazione
per le Nuove Generazioni



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Generale Spettacolo dal Vivo



Regione Lombardia
Cultura

TEATRO CONVENZIONATO

con il patrocinio



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo



CITTÀ DI DALMINE
Assessorato alla Cultura



Stagione Teatrale
2010/2011

Pandemoniumteatro

Teatro Stabile di Innovazione per le Nuove Generazioni

il Teatro delle Meraviglie

6 domeniche per la famiglia

2° parte gennaio 2011



TEATRO CIVICO

Via Kennedy 3 - Dalmine

**Domeniche a teatro - secondo parte
16/23/30 Gennaio 2011**

Domenica 16 Gennaio 2011 → ore 16,30

Pandemonium Teatro di Bergamo

IL CUBO MAGICO

**ovvero la morbida
pietra filosofale del gioco**

di Tiziano Manzini • con Walter Maconi e Yuri Plebani/Luca Giudici
luci di Carlo Villa • realizzazione scene di Graziano Venturuzzo
musiche tratte dall' opera di Glenn Miller e Benny Goodman
regia di Tiziano Manzini

In scena due personaggi che giocano e attraverso il gioco imparano a conoscere ciò che sta loro intorno.

Questa è la storia dell'incontro di UNO e L'ALTRO.

Tutti e due entrano in uno strano mondo fatto solo di cubi.

UNO ha due occhi, un naso, due mani: guarda, odora e tocca quei cubi che

per lui sono solo cubi, nient'altro.

L'ALTRO ha due occhi, un naso, due mani e... qualcosa di speciale: guarda, odora e tocca quei cubi... ed ecco apparire da semplici cubi un intero mondo, dentro il quale pian piano coinvolge anche UNO!

Perché un cubo può diventare uno sgabello per sedersi a parlare ma anche un muro che divide come nelle guerre. E sotto una maglietta può essere la pancia di una mamma e sopra la testa un cappello, o un palloncino che ti porta in giro per guardare tutto il mondo!



Il Cubo Magico sta girando l'Europa, dall'Irlanda ad Amburgo ha divertito tanto i bambini di diverse nazioni! Non perdetelo!

Domenica 23 Gennaio 2011 → ore 16,30

Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani
di Torino

L'INCREDIBILE STORIA DELL'INCREDIBILE BARONE

di Silvano Antonelli
collaborazione drammaturgica di Alessandra Guarnero
assistente alla produzione Chiara Lombardo
con Silvano Antonelli, Stefano Dell'Accio, Giulia Menegatti,
Chiara Vighetto • musiche originali di Ettore Cimpincio
disegno luci di Bruno Pochettino • tecnico di scena Sasha Cavalli
In collaborazione con "Presidio Teatro Infanzia" di Uno teatro

Quand'era ora di mangiare mio fratello bisognava chiamarlo un mucchio di volte. Se stava giocando non riuscivi a farlo smettere. Si arrampicava dappertutto. "Scendi dall'armadio, che è ora di pranzo!". "Scendi dal lampadario, che è ora di cena!". E lui niente. Neanche ti rispondeva. Bisognava andarlo a prendere e sederlo a tavola. Ma che problema sarà mai mangiare le cose che mangiano tutti? Se proprio non ti piacciono basta fare un po' di boccacce e mandar giù. Il giorno in cui da mangiare c'erano le lumache con gli spinaci non riuscivo a trovarlo proprio più.

Si era arrampicato su un albero e aveva deciso che da lì non sarebbe sceso mai più. Mio fratello su quell'albero passò tutta la sua vita.

Ispirato alle suggestioni de "Il Barone Rampante" di Italo Calvino, lo spettacolo è dedicato a tutti i bambini di tutte le età, che invece di sedersi a tavola "come si deve" e mangiare le cose "che si devono mangiare" provano a continuare a giocare; a cercare il sogno, la speranza, la leggerezza, la coerenza, la fantasia..



Uno spettacolo per ribadire che i bambini hanno sogni e speranze che vanno coltivate e rispettate

Domenica 30 Gennaio 2011 → ore 16,30

Assemblea Teatro di Torino

LA GABBIANELLA E IL GATTO CHE LE INSEGNÒ A VOLARE

scritto da Luis Sepúlveda (Salani Editore)

riduzione teatrale di Renzo Sicco e Gisella Bein
in scena Cristiana Voglino, Andrea Castellini, Pietro Del Vecchio
musiche composte ed eseguite da Matteo Curallo
luci e fonica di Paolo Sicco
scenografie di Francesco Iannello - Ovodesign
regia di Renzo Sicco

Kengah, una gabbiana avvelenata da una macchia di petrolio, in un ultimo gesto affida il suo uovo ad un gatto grande e grosso di nome Zorba, strapandogli tre promesse: di non mangiarlo, di averne cura finché non si schiuderà e di insegnare a volare al nascituro...

Luis Sepúlveda - attraverso una storia metafora - racconta con semplicità dell'uomo contemporaneo che, facendo male alla natura, finisce per far male a se stesso. Un uomo che sembra aver dimenticato gli obblighi e le attenzioni del vivere collettivo. Lo racconta mescolando poesia, denuncia, riflessione.

Così un gatto d'onore inizia un'avventura, insieme a compagni coraggiosi, scimpanzè nevrotici, ed un'impaurita gabbianella. Luis Sepúlveda, con la dolcezza di una favola, parla all'uomo, grande o piccolo che sia, rammentandogli i doveri verso la natura, ma anche verso se stesso.



Una famosissima gabbianella imparare a conoscersi e a diventare grande con l'aiuto di improbabili e simpatici amici.